

nesso alla casa, ed è quasi ai piedi, rimase intanto non solo, ma fu anche trovato chiuso.

Il portinaio giura o speriura di averlo aperto verso le sette come ogni giorno. Probabilmente l'atto dello scoppio lo avrà fatto scappare, o più probabilmente ancora, sarà stato l'individuo che depose la bomba, colla miccia accesa, che, fuggendo, si sarà appiattito contro il portone chiudendolo, e così il portinaio perdersi tempo ad aprirlo, caso mai l'avesse visto o udito inosservato.

Non ricordo se l'ho fotografata, ma la casa dinanzi trovai un'entrata della via Olchy, dove mi N. 30 ha la sua entrata principale. L'altra via con cui fa angolo è la Rue de Berlin, e tra parentesi — una cinquantina di passi più oltre c'è la Rue de Milan. Nella via Berlino la casa in cui si parlava portava il N. 3. E da questa via si sono rivolti con qualche altro giornalista a penetrare nel cortile.

Ho pure così avuto modo di poter interrogare un carbonaio-liquorista (l'esplosione dei carboni fanno una strana, perché a Parigi tutti i carboni fanno parte della stessa bottega o retrobottega uno spazio da vino e liquori).

Il portinaio, vero ancora per lo spavento, stava lavorando con una solaciosa d'arzuca una forca al capo di un suo figliuolino che non cessava di singhiozzare. « Oh, signori, mi disse egli, occhi fanno del capo. — Se non sono venuto a questo mondo per la via dei buoni timpani... » — e ripeteva mentre il ragazzo continuava a piangere perché l'arzuca gli faceva bruciare: « Ça est étonnant! étonnant!... C'est bien le mot, monsieur, c'est bien le mot!... »

È da una mia preghiera al di lui, che mi ha detto che aveva provato a com'era andata, rispose: « E se solo io a quella arzuca e legavo il mio figlio? Petit Journal col mio ragazzo fra le ginocchia, quando, d'un colpo, mi sentii sollevato come mi si fosse sparato un cannone sotto la sedia. Sentii allora come una granonata (una nana). Ho battuto la testa nel soffitto, come pure questo mio povero Maurice. Esso è fatto più male di me, come vedete... »

« E continuò a lavare Maurice, che non voleva essere proprio più... »

« Ça me brule, ça me brule trop, petit père!... »

I primi a vedere i guasti dell'esplosione furono una brigata di giovanotti allievi della Société des franc-tireurs del quartiere di Saint-Germain, i quali, tornando da un ballo che aveva avuto luogo presso la piazza Cligny, passavano appunto per la via comunale quando avvenne lo scoppio.

Uno di essi, sfacciatissimo più rapidamente del gruppo dei compagni, si diresse correndo verso una di quelle colonnette d'allarme che si trovano ad ogni incrocio di strada per avvertire il pericolo. Il primo che si mosse fu quello che aveva avuto luogo presso la piazza Cligny, passavano appunto per la via comunale quando avvenne lo scoppio.

Ma il poveretto non poté resistere. Aveva fatti appena pochi passi quando gli si gettò contro una pezza d'uomo, che si mosse come un bruto muto, come disse il ragazzo, correndo poco dopo la cosa ad un'ala, e tornò di persona.

« Dove correte, signori? » gli chiese il bruto muto.

« Corro ad avvertire i pompieri, perché c'è un incendio laggiù al 30. »

L'altro, la marmosetta minore, per tutta risposta gli applicò un tremendo colpo allo stomaco, che lo mandò a ruzzolare per terra, e quando si rialzò il bruto muto era già sparito.

Il ragazzo ha inoltre dichiarato che si rivedeva l'individuo che lo trattò a quel modo lo riconobbe.

Per indotto disse alla Polizia i seguenti ragguagli sul conto di lui: soprabbello con largo collo, senza barba, piuttosto pallido, naso appiattito e soprattutto, brutto muto. Segno particolare: portava un bastone verde all'occhiello.

Le infruttuose ricerche della Polizia a Parigi.

I delitti degli anarchici alla Camera.

Procedimenti legislativi.

PARIGI (Ag. Stef. — Ed. mattino). 28. — Le ricerche nelle macerie della casa in via Cligny fanno scoprire frammenti di bomba e ferro polverizzato. Le indagini della Polizia per scoprire l'autore dell'attentato risultano finora infruttuose. Il Consiglio municipale, preoccupato della frequenza per omicidi, ha interpellato oggi in proposito il prefetto di polizia. Si credono imminente energici provvedimenti.

In seguito ai recenti disordini avvenuti per cause politiche, in alcune chiese di Parigi, i curati saranno invitati a sopprimere nella chiesa le conferenze estranee alla celebrazione del culto.

Camera. — Emilio Ferry presenta un progetto che attribuisce allo Stato la responsabilità dei danni causati dagli attentati colla dinamite o ne domanda la ritorsione.

Loebel dichiara di non combattere l'arguzia, ma la forza. Dice che il paese del Governo sulla sostanza del progetto, al momento in cui si sono presentati le relazioni. (Intervista) Dice che farà una dichiarazione molto chiara. Le mazzette di carta stampata tendono a disorganizzare certi servizi amministrativi e tutti provvedimenti fatti. Tutto il possibile fa fatto. (Procedimenti) 28.

Dopo osservazioni di parecchi deputati sulla impetenza della Polizia di frenare gli anarchici e dopo parecchi discorsi pro e contro l'arguzia, sulla proposta di Ferry, l'arguzia è respinta da voti 252 contro 244.

Invia alla Commissione per i progetti d'iniziativa parlamentare la mazzetta Ferry.

Rinvia agli Uffici una mozione di Dreyfus invitante lo Stato ad attribuirsi la subordinazione o la vendita esclusiva delle materie esplodenti.

Se domanda di Ferry, ministro di giustizia, a pari d'arguzia, la discussione sul progetto del Governo che applica agli attentati con uccisione esplicita le disposizioni del Codice penale riguardanti gli omicidi volontari. (L'indulto volontario nel Codice penale francese è punito colla pena di morte).

Il progetto è approvato senza discussione con un emendamento che accorda le circostanze attenuanti ai colpevoli che facciano confessioni.

L'arresto di due anarchici a Saint-Denis.

Il lavoro delle donne.

PARIGI (Ag. Stef. — Ed. mattino). 28. — La Polizia arresta a Saint-Denis due anarchici.

Senato. — Si discute il progetto che regola la

Appendice della Gazzetta Piemontese (49)

Già antichi amori

di LUIGI DI SAN GIUSEPPE

Il gobbo scomparso dietro i tavoli, del fumo, e i due piantarono i gomiti sulla tavola, alzarono i capellucci sulla fronte e si guardarono silenziosi.

Avevano forse la medesima età, un quarant'anni. Uno, colui che aveva parlato con Ciccio, era biondo, aveva gli occhi grigi, vivi e furbi; portava i capelli scuri, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

« L'altro era un tipo diverso. Era molto bruno, aveva la barba intesa e aveva gli occhi neri, brillanti, e certo non era solo quando parlava. I due bianchi brillavano fra i baffi neri e ricciuti; era piuttosto piccolo e d'aspetto delicato, ma aveva i lineamenti finissimi, quasi aristocratici, e un certo languore nella persona.

giornata di lavoro delle donne e delle ragazze negli ospedali. Si approva con 188 voti contro 100 la proposta che fissa a undici ore la giornata di lavoro per le donne e le ragazze oltre i 18 anni.

Le prime dimissioni di Eulenburg alla Camera.

Voti di altre modificazioni del Ministero.

BERLINO (Ag. Stef. — Ed. mattino). 28. — Camera dei deputati. Eulenburg dichiara che la separazione dell'ufficio di cancelliere dell'impero da quello di presidente del Consiglio prussiano è giustificata dal peso troppo grave per le forme di un solo uomo. Dichiarò che, in vista della opposizione accanita formata durante la discussione della legge sulla Camera dei deputati, la Commissione e nel poco tempo interposto che non lasciava sperare un risultato soddisfacente, il Governo rinuncia alla continuazione della discussione della legge scolastica e si riserva di studiare la forma da dare quando si tornerà sulla questione. (Applausi e grandi risse).

Camera dei Signori. — Discututo il bilancio Eulenburg fa, a proposito della legge scolastica, una dichiarazione analoga a quella fatta alla Camera dei deputati.

Klein Retzow dichiara che i conservatori deploano profondamente tale dichiarazione. I conservatori sono convinti che sarebbe stato possibile addurre una deliberazione positiva intorno alla legge.

La National Zeitung annuncia correre voce che il ministro di agricoltura Heyden si dimetterebbe e che Eulenburg assumerebbe l'agricoltura.

Nel Croci parlamentari si assicura che Boetticher si dimetterebbe da vice-presidente del Ministero prussiano e di Stato dell'impero per gli uffici dell'impero. Si nominerebbe presidente superiore della provincia d'Assin-Nassau. Il ministro delle finanze Miquel si nominerebbe vice-presidente del Ministero prussiano.

Lo stato del generale Flanell.

VERONA (Ag. Stef. — Ed. sera). 28. — Ballo del generale Flanell alle 12 anni. La notte fu molto ambiziosa per un grave collare cardiaca minacciata l'infiammazione e crollo l'infiammazione pericolo grave. La bronchite capillare ha ripreso il suo regolare andamento. Lo stato dell'infermo è sempre critico.

VERONA (Ag. Stef. — Ed. mattino). 28. — Ballo del generale Flanell, ore 3 anni. Perire la gravità della bronchite capillare, senza però allarmanti condizioni.

Gli orrori della insurrezione nella Mongolia.

SAN FRANCISCO (Ag. Stef. — Ed. mattino). 28. — Notizie da Shanghai recano che nella recente insurrezione della Mongolia 8000 morti rimasero uccisi o 300 abbattuti.

Un superstito di Waterloo.

Londra, 26 marzo. — (S. P.) — Oggi è morto in età di 90 anni Martino Krone, ultimo superstita dell'esercito dell'impero di Hannover, che prese parte alla battaglia di Waterloo.

ISTITUTO NAZIONALE

per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.

La Gazzetta Ufficiale del 26 corrente marzo pubblica il decreto che erige in ente morale l'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato e appena relativo stato organico. Di questo istituto pubblicheremo il caso I, che ci sembra particolarmente importante per gli interessati.

Dello Istituto

e delle persone che ne possono far parte.

1. — È deliberata una istituzione avente per oggetto di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

2. — Sono di orfani si intendono che alla legittimità e legittimità di ambo i sessi, che alla morte del genitore accecato all'istituto non abbiano ancora compiuto i diciotto anni di età.

3. — Gli orfani si dividono in due classi, che si nutrono prevalentemente importante per gli interessati.

4. — È deliberata una istituzione avente per oggetto di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

5. — Sono di orfani si intendono che alla legittimità e legittimità di ambo i sessi, che alla morte del genitore accecato all'istituto non abbiano ancora compiuto i diciotto anni di età.

6. — Gli orfani si dividono in due classi, che si nutrono prevalentemente importante per gli interessati.

7. — È deliberata una istituzione avente per oggetto di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

8. — Sono di orfani si intendono che alla legittimità e legittimità di ambo i sessi, che alla morte del genitore accecato all'istituto non abbiano ancora compiuto i diciotto anni di età.

9. — Gli orfani si dividono in due classi, che si nutrono prevalentemente importante per gli interessati.

10. — È deliberata una istituzione avente per oggetto di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

11. — Sono di orfani si intendono che alla legittimità e legittimità di ambo i sessi, che alla morte del genitore accecato all'istituto non abbiano ancora compiuto i diciotto anni di età.

12. — Gli orfani si dividono in due classi, che si nutrono prevalentemente importante per gli interessati.

13. — È deliberata una istituzione avente per oggetto di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

14. — Sono di orfani si intendono che alla legittimità e legittimità di ambo i sessi, che alla morte del genitore accecato all'istituto non abbiano ancora compiuto i diciotto anni di età.

15. — Gli orfani si dividono in due classi, che si nutrono prevalentemente importante per gli interessati.

16. — È deliberata una istituzione avente per oggetto di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

17. — Sono di orfani si intendono che alla legittimità e legittimità di ambo i sessi, che alla morte del genitore accecato all'istituto non abbiano ancora compiuto i diciotto anni di età.

18. — Gli orfani si dividono in due classi, che si nutrono prevalentemente importante per gli interessati.

19. — È deliberata una istituzione avente per oggetto di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

20. — Sono di orfani si intendono che alla legittimità e legittimità di ambo i sessi, che alla morte del genitore accecato all'istituto non abbiano ancora compiuto i diciotto anni di età.

21. — Gli orfani si dividono in due classi, che si nutrono prevalentemente importante per gli interessati.

22. — È deliberata una istituzione avente per oggetto di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

23. — Sono di orfani si intendono che alla legittimità e legittimità di ambo i sessi, che alla morte del genitore accecato all'istituto non abbiano ancora compiuto i diciotto anni di età.

24. — Gli orfani si dividono in due classi, che si nutrono prevalentemente importante per gli interessati.

25. — È deliberata una istituzione avente per oggetto di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

26. — Sono di orfani si intendono che alla legittimità e legittimità di ambo i sessi, che alla morte del genitore accecato all'istituto non abbiano ancora compiuto i diciotto anni di età.

27. — Gli orfani si dividono in due classi, che si nutrono prevalentemente importante per gli interessati.

28. — È deliberata una istituzione avente per oggetto di provvedere al sostentamento, alla educazione ed alla istruzione degli orfani degli impiegati civili dello Stato.

29. — Sono di orfani si intendono che alla legittimità e legittimità di ambo i sessi, che alla morte del genitore accecato all'istituto non abbiano ancora compiuto i diciotto anni di età.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Il delitto di una donna. — (Nostra lettera, 26 ore 15 anni). — Stasera, in via Lulliana, un caffè, certo Pignani, venne a contatto con un giovane trentenne, di cui si ignora il nome. Pare che si trattasse di questione di amore. Mentre l'altro interveniva nella moglie del caffè, la quale colpì il giovane con un pugno, l'altro, accennando la moglie fuggiva; intanto il caffè venne arrestato.

PARIGI. — Per fatti del 1° maggio. — (Nostra lettera, 26 ore 15 anni). — Oggi è cominciato il corteo dei centomila impuniti per fatti del 1° maggio.

L'arrestato misterioso. — Notizie molto attendibili segnalano che quell'individuo (il russo misterioso) sia un spia politica. Amici di lui avrebbero assicurato che, non tempo fa, era in Napoli una volta corrotto, che solo da poco tempo egli si occupava di propaganda antirivoluzionaria.

VENEZIA. — Uno scelerato di celerini. — (Agenzia Stefani, 28). — Lo scelerato dell'operaio del Cotroneo oggi si è recato agli operai: il Cotroneo è chiuso. (Questo scelerato si è prodotto perché inquisito di una legge, agli operai che non si presentavano al lavoro, per una o per mezza giornata, senza autorizzazione o senza giustificata necessità, o la multa era inflitta anche a quelli che si presentavano con pochi minuti di ritardo. Gli operai dicono che ora la multa è stata accorciata del 50 per cento).

FIRENZE. — (Nostra lettera, 27 marzo). — (Savone). — Gli ammalati. — La coltura di ammalati (circa 60 fra signori e signori), arrivati ieri sera da Roma, sono stati accolti, e subito si è cominciato a curarli. I signori sono stati accolti al Policlinico di Santa Croce, al Duomo, alla SS. Annunziata e al Tempio Israelitico. Oggi verranno curati al Policlinico di Santa Croce, al Duomo, alla SS. Annunziata e al Tempio Israelitico. Oggi verranno curati al Policlinico di Santa Croce, al Duomo, alla SS. Annunziata e al Tempio Israelitico.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

VALLE SAN NICOLA. — (Nostra lettera, 28 marzo). — Una sco della festa operaia. — Compiuto brevemente il mio resoconto di ieri.

un aumento della sua scarsa guarnigione: era l'occasione d'effe propria colla vantaggio in più d'attacco di opere che procuravano lavoro a numerosi operai disoccupati. Vi è da augurarsi dunque che i guardatori più attenti alla faccenda della proprietà si accorgano che, quando era più onorevole, diventava un mercato di prodotti deli, e che, come ora, possa essere approvata a vantaggio della città.

ASTI. — (Nostra lettera, 28 marzo). — (Aronia). — Intervista comunale. — Continuano le sedute civiche. Seduta su proposta del consigliere Rossi si passò all'ordine del giorno puro e semplice sulle proposte dei consiglieri Barbero e Pina relative allo spostamento dell'edificio del fabbricato della Casa di risparmio su parte dell'area della piazza del Teatro Vecchio, sito che alla stessa Casa è costato oltre a lire 70.000. Sono annunciate per lo stesso di venerdì e martedì prossimi due importanti pratiche: quella che riguarda la concessione di un'area pi. edilizia in teatro d'estate, e quella per bonificamento degli stagni del Fione.

Ed ora mi sia lecito esprimere la mia idea in merito alla questione della Casa di risparmio, di cui ho parlato di recente in Consiglio e dai giornali locali. Capisco anche che se si avventurasse l'istituzione della piazza del Teatro Vecchio il fabbricato venisse costruito altrove. Ma chi sa perché solo la Casa di risparmio ed il Municipio devono farne le spese?

Capisco anche che se si avventurasse l'istituzione della piazza del Teatro Vecchio il fabbricato venisse costruito altrove. Ma chi sa perché solo la Casa di risparmio ed il Municipio devono farne le spese?

Capisco anche che se si av

97 all'attacco in coll. 45 -
 Bruno 20 - Pisto di Grano 71 - di semola
 di grano semola 39 - ordinaria 38 - Carne di
 la 1.84 il chil. - di bus 1.20

VIGILANO, del 20 al 23 marzo - **Frumentone**
 97 all'attacco - Riso 45 00 - Grano tenero 11.55
 luglio 14 08 - Vitis 1.0 - 50 00 all'attacco - Id.
 32 00 - Pane 1.0 - 0.88 al chilogr. - 2.4 -
 - Farina di frum. 1.0 -
 - Grano tenero 11.55 - Fuste 1.0 - 0.55 - 4.0 -
 - Carne di vitello 1.20 - Carne di bue 1.10 -
 2.25 - Lardo 1.00 - Uova di alla dozzina
 pagata 1.10 al miriag. - Legna forte a 0.05
 pagata 1.30 -
Taglio 97 Canapè 1.0 - 0.00 - Id. 2.0 - 0.00 -
 castagne secche 0.00

GRANO SEMOLA DELLA SILE IN F. R. 25 MISTO.
 granaio
 coll. 7 - K. 028 50
stiva
 coll. - K. -
 coll. 22 - M. 1940 54
 coll. 22 - M. 1940 54
zioni diversi
 coll. 22 - M. 1809 94
 coll. 22 - M. 1809 94
Totale
 coll. 22 - M. 1809 94
 coll. 22 - M. 1809 94
contratti nel m-se a tutt'oggi N. 442 - di 41277 66
Il Direttore Gerardo A. Bartolotta

Per le spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80. — Deposito generale da ANGELO MIGONE e C., via Torino, n. 12, MILANO.

CITTA' DI  TORINO

Avviso d'asta.
Mercoledì 30 marzo 1892, ore 2 pom., si procederà all'incanto, a partiti segreti, per l'impresa triennale del mantenimento dei civici fabbricati, diviso nel quattro lotti seguenti:

Lotto 1° Opere muratorie e — per accensione — quelle di vostro, bidiste, scapellone e lattaio, per l'anno approssimativo importo di	80,000
Lotto 2° Opere a provviste da decanatore, per l'anno approssimativa importo di	20,000
Lotto 3° Opere a provviste da fidejussore, per l'anno approssimativo importo di	15,000

CREDITO INDUSTRIALE

CREDITO INDUSTRIALE
Società Anonima con sede in Torino
Capitale versato L. 15,919,250

AVVISO.
A partire dal giorno 4 aprile p. v. alla nostra sede saranno pagate agli azionisti del Credito Industriale lire 5 per ciascuna azione per totale riparto utili esercizio 1891 e delle deliberazioni prese in Assemblea 24 corrente. Questo pagamento si farà contro ritiro nei soli delle cedole 3 e 4 rappresentanti il primo e secondo riparto dell' 1891. ma anche della cedola N. 2.

La Direzione.

Di vasto terreno con fabbricato d'abitazione, magazzini e tettoie della superficie di are 35,43,60, pari in antica misura a lavio 69, piedi 8, oncio 10, caduto nella successione di GALLETTI ANTONIO, via Aceta, n. 18.

Per indicazioni rivolgersi al notaio **TURBIL EMILIO**, via Sant'Arcangelo, n. 25, piano 3°. Torino. 01408

Contro la GOTTa, ARTRITE e REUMATISMI
Le PILLOLE NEGROTTO
(a base di colchico, opia e aloe)
 Sono la più raccomandata dai medici
 che obbuia a constatarne la loro in-



DISCONTINUA l'assunzione di
POLVERE ANTISMAITICA
 (a base di Kelland, Bellad., Stram.,
 Lobel. e nitro).
 Prodotto solleva dall'asma, tosse, ca-
 tarro, opprimenti col respirare il fa-
 cto che si ottiene bruciando un po' di
 detta polvere. — Deposito presso l'Aut.

NEGROTTO ENRI O, farmacista a **Pegli**. — Vendita presso **A. Manzoni & C.**, **Milano** e **Roma**. — In **Torino** presso la **Farmacia Varicco**.

Gratuito catalogo illustrato di 100 articoli nuovi
con fotografie. — Dupont, 40, Fg. St-Martin, Parigi.
M 1939 R

« Qualche voce — disse Pontis all'arabesco del re — non si conosceva? »
« Mi pare di sì, — rispose anche più sorniosamente Luigi XIII: — l'assento gacone di Epernon? »
« Sì, sire. »
« E l'accento spagnuolo del conte di Siete-Iglesias? »
« E udrete anche la vna dola marchese, sire, e »

— Mi pare... sì, sì!
— Ebbene, bene, — fece Pontis, — oltre quelle quattro voci su udrete fra poco una quinta, quella dell'uomo che si sacrifica per la vostra salvezza, pel vostro onore, per vendicare il suo signora. Siro, il momento è venuto, armatevi di coraggio, comprimatevi il cuore, e andate a trovarvi al cospetto del vostro

Il cardinale romano cattolico più vicino all'ortodossia bene ciò che diranno tutte quelle voci alterate molto, forse, da qualche latente, dalla collera, dallo spavento. Ecco: giudice; questa gradita di **maestro** è il vostro tribunale; farò comparire quattro grandi colpevoli davanti alla vostra suprema giustizia.

Con dicendo Pontis posò la lampada nell'ultimo candelabro della sala.

grasso, una scalcio, sotto quindi il malizioso li
guas tappato sotto ai piedi del re, si assicurò di
avere una pistola alla sua cintola e si allontanò a
grandi passi.

(Continua).

Pazientino.
Soluzione dell'ultimo gioco: Rinnaro.
Sclarda.
Che succede di ragione,
Quando v'è la distrazione?
L'un dal sopra, l'altro in giù;

...inghera come
robusta.

Questo latte d'alto tu,

Oliviero,